



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTA' DI BIOLOGIA E FARMACIA

CORSO DI STUDI IN SCIENZE NATURALI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

**ERYMNOCHELYS SP. (TESTUDINES, PODOCNEMIDIDAE) DELLA FORMAZIONE
DEL CIXERRI (OLIGO- ? MIOCENE, SW SARDEGNA)**

Relatori:

Prof. Carlo Corradini

Prof. Gian Luigi Pillola

Tesi di Laurea di:

Alessandro Balloi

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

RIASSUNTO

L'obiettivo di questa tesi è stato quello di analizzare e descrivere l'esemplare di Erymnochelys sp. (Baur, 1888) rinvenuto nel 1966 presso la località Murrecci (CI) e attualmente conservato presso il Museo sardo di Geologia e Paleontologia "Domenico Lovisato" del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli Studi di Cagliari. Per la realizzazione di questo lavoro sono state inoltre effettuate diverse escursioni e ricerche sul campo che hanno interessato le formazioni Oligo-Mioceniche del Sulcis-Iglesiente, in particolare la Formazione del Cixerri, con lo scopo di reperire eventuali altri resti di Erymnochelys sp.. Le escursioni sul campo hanno interessato il territorio del Comune di Gonnese, più precisamente le località Murrecci, Medau-Ghisu e Porto Paglia, in cui la Formazione del Cixerri affiora estesamente. Lo scopo dei rilevamenti paleontologici svolti per la realizzazione di questo lavoro è stato duplice. In primo luogo, il ritrovamento di altri esemplari di Erymnochelys sp., avrebbe permesso di porre in atto analisi morfometriche accurate mediante la comparazione coi due reperti già noti. Un secondo scopo della ricerca sul campo è stato quello di reperire qualsiasi altro resto fossile di vertebrato vissuto in epoca Oligo-Miocenica, in modo tale da arricchire le conoscenze attualmente disponibili circa il contenuto fossilifero della Formazione del Cixerri. Questo genere di chelone, appartenente all'ordine Testudines, è vissuto nell'era Terziaria, dalla metà dell'Oligocene all'inizio Miocene in un'epoca in cui la Sardegna, così come l'intero blocco Sardo-Corso, era ancora in prossimità del margine continentale europeo, prima che subisse una rototraslazione antioraria di 45° sino a raggiungere l'attuale posizione al centro del bacino del Mediterraneo. Questa formazione rimane tutt'oggi incerta per quanto riguarda l'attribuzione cronostratigrafica. Sfruttando le datazioni delle formazioni inferiori e superiori si è riusciti a dargli una datazione approssimativa, ma la mancanza di reperti fossili non ha mai permesso una datazione precisa della formazione. La F. del Cixerri è una formazione con poco interesse economico contrariamente alla formazione sottostante, il Lignitifero che è stato nell'ultimo secolo fonte di guadagno per le imprese minerarie. Le litologie principali della formazione in ordine di granulometria argille, arenarie e conglomerati. La Formazione del Cixerri rappresenta dal punto di vista tettonico, l'ultimo deposito in comune fra la microplacca Sardo-Corsa e il margine europeo. Le analisi effettuate sul reperto in questione (includenti analisi morfologiche) hanno permesso di attribuire i resti dell'esemplare oggetto di questo studio al genere Erymnochelys.